

co fatto, per continuare a dire che prima di Prodi c'era il diluvio.

Il terzo scippo è quello che riguarderà il futuro. Perché dopo aver negato le entrate aggiuntive e aver dilatato il deficit 2006, sulla base delle stesse cifre dichiarate dal governo noi andremo dritti dritti alla necessità di una manovra correttiva sin dalla prossima primavera, visto che a questo punto Bruxelles ci contesterà che il deficit dichiarato al 6% è in effetti di 2,2 punti superiore al 3,8% che ci era consentito nel 2006. In altre parole sarà una nuova stangata di tasse, altro che la restituzione del

tutto teorica promessa con l'emendamento votato in Finanziaria come contentino di facciata ai milioni di italiani che hanno protestato in piazza.

Facciamoci furbi, tutti quanti. Gli scippatori sono solo all'inizio. Se per fermarli bisogna iniziare a bruciare nelle piazze e sotto le sedi dell'Agenzia delle Entrate le copie dei 730, 740 e Modello Unico, sarà il caso che iniziamo a organizzarci.

**vicedirettore
Finanza&Mercati*

I CONTI NON TORNANO Grazie all'ultima finanziaria di Tremonti l'erario ha incassato l'11,3% in più, un incremento strutturale al 70-80%, ma l'esecutivo insiste a "sbagliare" i conti gonfiando addirittura l'entità del debito pubblico

IL GRANDE SCIPPO

Nascondono i nostri soldi per stangarci ancora

I 37 miliardi extra di entrate sconfessano i conti e la politica fiscale del governo. Che però non diminuisce le tasse e bara sui numeri del deficit

